

Prezzo di Associazione

Polse	Rate	anno	L. 20
		semestre	» 11
		trimestre	» 6
		mezz'anno	» 3
Estero	Rate	anno	L. 22
		semestre	» 12
		trimestre	» 7
		mezz'anno	» 4

Le associazioni non chiedono di Intendenza Provinciale.

Una copia in tutte le Regie Università.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Del corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 25. — la terza pagina dopo la firma del giornale cont. 20. — Nella quarta pagina cont. 10.

Per gli avvisi ripetuti di almeno cinque volte il primo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e giornali non accettati di respingono.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gerghi, N. 28. Udine.

## Le calunnie contro la Propaganda

Un corrispondente da Roma alla *Berliner Tageblatt*, non sapendo più che pesci pigliarsi in questa carestia di notizie politiche, colse al volo la notizia d'una causa colla quale si travaglia e si lascia travagliare la Congregazione della Propaganda. Ma invece di informarci bene dello stato di quella, come sarebbe dovere di onestà, si attenne alla consuetudine di molti giornali liberali e sbalò le più sfrontate calunnie contro la Propaganda, accusandola di lasciar morire di fame i discendenti del Card. Consalvi, dopo avere da lui ereditato dei milioni.

I giornali liberali italiani, secondo il solito, lasciarono guidare dagli odii anti-religiosi e calpestando perfino ogni risticciuolo di amore alla patria — dalla quale la Propaganda è gloria eccelsa o purissima — si gettarono su quella corrispondenza di giornale straniero come corvi sulla putrida pastura. Fu una gazzarra! Alla Propaganda si addossarono di seconda mano le stupide calunnie del foglio tedesco, colla giunta di chiese e commenti l'uno più brutto e disonesto e vituperoso dell'altro.

Addosso a Propaganda, o miserabili! Addosso all'Istituto principalissimo, che diffonde la civiltà cristiana fra popoli barbari, redimendoli dalla brutalità, per rifarne uomini. Addosso, Addosso!

Già si sa: non v'è pregio, non v'è merito, non v'è gloria che sieno rispettati dai pregiudizi del liberalismo contro la Chiesa: e se quel pregio, quel merito, quella gloria si riflettono sull'Italia, il giornalismo liberale italiano, che ha sempre in bocca la patria, li disconoscerà onestamente pur di calunniare preti, Cardinali, Papa e Chiesa.

E così ha fatto un giornale moderato milanese, il *Corriere della sera*. Gli parve di toccare il ciel col dito ripetendo le calunnie germaniche contro un Istituto, che è decoro della Chiesa e della patria nostra.

La Propaganda ha nascosto parte del testamento del Cardinale Consalvi, ne ha

ingoinato i molti milioni, ha negato per fino un tozzo di pane ai discendenti del Cardinale. Ecco, ecco le turpitudini clericali, la rapacità, l'insaziabile ingordigia, l'avarizia cinica e insensibile per fino al grido della natura.....

Ecco invece la turpitudine vostra, o gazettieri calunniatori, con o senza guanti! Ecco la vergogna che fate alla vostra patria e all'umana natura o scribacchini rapsodi, che vi diletate del vituperi e li scagliate a piene mani sopra le istituzioni, le cose e le persone più sacre!

Intanto che questi miserabili rinnegatori della fede, in cui son nati e insultatori della patria in cui vivono, echeggiavano con voluttuosa compiacenza le calunnie tedesche, l'*Osservatore Romano* stava a loro confusione le risposte che dava a quelle, ancor prima che fossero pubblicate, la sentenza del tribunale italiano, che giudicò recentemente la causa. Risulta da quella esser una enorme menzogna l'affermare che vollesse occultato per 50 anni il testamento del Cardinale Consalvi; essere menzogna l'asserita usurpazione della eredità per parte della Propaganda; essere sciocchezza ridicola il dire che l'asse ereditario era di 12 milioni, mentre non giunse a 500 000 lire. Sempre dalla sentenza medesima del tribunale italiano risulta che nulla si tenne segreto alla famiglia del Cardinale, che anzi i parenti di lui si sono fatti vivi fino dal 1826 per intontare una lite al patrimonio, la quale finì nel 1840.

Ma che importa tutto ciò a coloro i quali per partito preso vogliono calunniare la Chiesa? Essi continueranno ad insultare la Propaganda, sebbene essa, non essendovi menomamente obbligata, abbia dotato per sua generosità le figlie di quella famiglia, pagando eziandio i fitti di casa, dando continuamente larghi sussidi e pensioni perfino alle vedove dei cugini del Cardinale Consalvi. Essi continueranno a calunniare di occultazione di testamento la Propaganda, quando risulta dal medesimo — e la sentenza se n'è occupata anch'essa — che i fogli mancanti non contenevano che piccoli legati, non furono dal Cardinale presentati e per nulla inferuavano la validità del testamento istesso.

Così è, la libidine della calunnia non conosce confini, come non conosce rossore.

Quei giornali continueranno a vomitare nere calunnie: è il loro mestiere. Resta da sapere fino a quando le persone oneste continueranno ad aver fede in quei giornali calunniatori e bugiardi, fino a quando terranno aperta ai medesimi la porta della casa con immenso danno delle loro famiglie.

## Addio triplice alleanza!

Dispacci da Parigi annunziano che nei circoli diplomatici di quella capitale si ritiene come rotta la triplice alleanza.

Si osserva inoltre che le relazioni della Germania e dell'Austria coll'Italia sono attualmente molto fredde.

Una conferma di ciò troviamo nel *Daily Telegraph*, il quale crede sapere che la triplice alleanza verrà denunciata, e che i due imperi « si libereranno dalla solidarietà contratta con la Monarchia italiana. »

La notizia accertata del convegno tra Bismarck e Kalnoki, che ha un grau significato, dopo l'intervista tra i due Imperatori d'Austria o di Germania, ha destato molto malumore alla Consulta. Mancini ha chiamato a Napoli il direttore politico, Malvano, per consultarlo intorno a questo fatto. Invano si telegrafa agli ambasciatori a Vienna ed a Berlino, essi non danno risposte soddisfacenti per conoscere la verità portata di tale convegno. I due diplomatici volevano allontanarsi per le mancanze estive, ma fu ad essi ingiunto di ritardare la partenza.

## Un console che si lava le mani cogli spiti

Sull'orizzonte politico italiano si vede ancora ad occhio nudo un puntolino nero... la questione svizzera. A proposito della quale, o meglio, a proposito dell'opuscolo: *Svizzeri o italiani?* leggesi nei giornali una lettera in cui il sig. Grecchi, nostro Console a Lugano, vuole purgarsi della

taccia che cioè egli sia l'autore del libretto che ha fatto comparire sull'orizzonte il suddetto puntolino nero, vale a dire « l'irredontismo nel Ticino. »

Non abbiamo spazio da riferir qui quel documento, del quale per i nostri lettori può ben bastare l'esordio. Ecco:

« Chi mi accusa di propaganda irredentista è un vigliacco probabilmente al servizio di qualcuno degli affaristi da me clamorosamente smascherati in occasione della famosa transazione Guastalla, o aspetto che mi si faccia conoscere personalmente per potergli sputare in viso. »

Che il signor Grecchi abbia torto o ragione non vogliamo noi decidere, perchè chi conosce le volpine arti diplomatiche sa che in diplomazia ogni libito si fa licito. Ma, per bacco! Questo del signor Grecchi è forse un linguaggio diplomatico? E' egli permesso di lavarsi le mani... cogli spiti? Non bastavano gli spiti del Nicotera ex-ministro e dello Sbarbaro professore? Ci voleva anche lo scandalo diplomatico di un Console che aspetta di conoscere personalmente il suo avversario per potergli sputare in viso? O che siano diventati gl'italiani degli spiti?

## AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di giovedì:

Nel giorno di ieri l'Ill.mo e R.mo Monsignor Luigi Fiorani, Economo e Segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro, presentava al S. Padre, in audienza privata, il signor Ecelesio Donnini impiegato nell'Amministrazione della detta Rev. Fabbrica, il quale umiliava alla Santità Sua un elaborato volume manoscritto contenente una estesa e dettagliata descrizione illustrata dei lavori straordinari in tutte le arti eseguiti nell'ultimo trentennio nella Basilica Vaticana.

Il S. Padre, mentre si degnò accogliere benignamente la dedica che il Donnini gliene faceva, con quella perspicacia e sapere che tanto lo distinguono, giudicando a colpo d'occhio il valore di quel lavoro, si degnò eziandio con le più benigne espressioni esternarne il pieno suo gradimento, non senza lodare ed incoraggiare lo stesso Donnini a proseguire per l'avvenire nella intrapresa opera, la quale serve pure a corredare di

## 4 Appendice del CITTADINO ITALIANO

# LADY PAOLA

traduzione dal tedesco di ALDUS

— Per quanto ne so, è una certa signora Norremberg, disse il barone rispondendo alla domanda di Roberto; da poco tempo è rimasta vedova.

— E l'infelice è costretta, col cuore ancora sanguinante per la crudele ferita, a far sentire la sua voce? E forse francese?

— Non lo so; è ben vero che ella parla elegantemente in francese; ma mi fu detto che ha passato gran parte della sua vita all'estero. Ad ogni modo, non occorre dirlo, il suo cognome è tedesco.

Mentre Roberto ed il barone parlavano, Rodolfo si accostò ad essi. Qual voce meravigliosa! esclamò egli con l'ardore che in lui era abituale; non ne ho mai udita alcuna che mi commovesse in tal modo.

— Ne ho proprio piacere, disse il barone soffregandosi le mani con l'aria di un uomo che è pienamente contento di sé. Ne ho tanto più piacere perchè sono io quello che ha deciso mia moglie ad invitare in casa nostra questa cultrice dell'arte musicale, ancora sconosciuta a Parigi. Già si sa che il pubblico, quand'anche sia formato tutto di persone distinte, propende sempre per un nome reso illustre dalla fama, e la nostra artista avrebbe potuto non incontrar punto.

— Come trovi il suo volto? chiese Roberto, mentre appoggiandosi al braccio dell'amico, si dirigeva per uscire dalla sala.

— Il mio giudizio non è diverso da quello che hanno recato gli altri; ma pure la sua bellezza — devo dirlo? — ha qualche cosa che non mi piace. I suoi occhi soprattutto...

— O, che mai! Avresti qualche prevenzione contro gli occhi azzurri? Imporla forse assai che il loro colore sia quello del cielo piuttosto che del mare?

Rodolfo sorrisse alle parole dell'amico.

— Devo rivederla, aggiunse questi lacrimosamente.

## II

La signora Norremberg s'era ritirata in un salotto, che ben presto si trovò ripieno di uomini d'ogni età. Forse essi vi si erano recati per parlare con artisti di canto loro conoscenti — perchè già la maggior parte di essi erano assidui frequentatori dei teatri — forse li aveva specialmente attratti la grazia e il talento musicale della sconosciuta. La fredda ritenutezza, ch'ella osservava, aveva tuttavia per effetto che tutti se ne rimanessero ad una certa distanza da lei. Roberto, appena oltrepassata la soglia della porta, si fermò per poter contemplare a suo agio la cantrice.

Essa trovavasi seduta sopra un divano di color cremisi; dinanzi le stava un piccolo tavolo, sul quale c'era un album, ch'ella si occupava a sfogliare con attenzione senza curarsi dei gruppi che la circondavano. Di tanto in tanto rispondeva brevemente alle domande rivoltele da una donna seduta presso di lei, che parlava con un calore tutto speciale. Costei mostrava forse quarantacinque anni; piccola di statura aveva una fisionomia dalle linee regolari, ma del tutto comune; la sua bocca era continuamente atteggiata ad un sorriso; non era però il fine sorriso della donna colta; era più che altro una contrazione abituale della labbra, che nulla diceva. Portava un abito di seta

di color rosa vivacissimo, ciò che alla sua età si conveniva assai poco; è ben vero che esso lasciava scorgere a prima vista come fosse tutt'altro che nuovo. La quantità di ornamenti che ella recava al collo ed alle braccia erano in evidente contrasto colla semplicità della compagna che le sedeva da presso; e d'altra parte tutto il resto dell'abbigliamento lasciava molto a dubitare sulla preziosità di quei giugli.

— Tu hai cantato meravigliosamente bene questa sera, disse ella a mezza voce; e si diede quindi ad agitare con risolutezza il ventaglio. Io lo so a memoria quel pezzo del Profeta, e pure esso mi ha colpito come se fosse stato nuovo per me. Quel signore coll'occhiale — lo vedi ora la vicino allo specchio? — è il celebre compositore N.; ebbene egli fece con me la più alte congratulazioni per la tua valentia, e m'ha chiesto se tu abbia mai cantato in teatro. Ah, Paola, io non posso che rimpiangere la decisione che t'ha finora tenuto lungi dal modo migliore di accrescere il tuo nome. Credi a me, la sarebbe stata una buona strada che tu avresti calcolata. — Pensa un poco, quel signore ti tiene per mia figlia; ma è possibile che io possa sembrar tua madre? — Il talento, cara mia, è una gran forza. Non ci vorrà molto perchè uno di questi signori si innamori del tuo talento o della tua bellezza; se ne son già vedute tante di cose simili. Il povero tuo marito non ha veramente fatto nulla perchè tu debba piangere in perpetuo. Ascolta me, Paola, tu devi trovare conforto in un secondo e splendido matrimonio.

La giovane donna, che fino allora non aveva opposto nulla a quell'ammasso incoerente di parole, raggrinzò la fronte, e si strinse nelle spalle.

— Ti prego, disse, taci, e te ne sarò gratissima. Potresti essere udita da quelli che

ci stanno qui intorno, e il risultato sarebbe che si porrebbero a ridere dei tuoi discorsi non permissi neppur ad un fanciullo. Io pensava ben ad altre cose.

— A che mai, cara mia? chiese umilmente l'altra.

— Al mantello che tu vuoi comperarti domani col resto di quei cento franchi, rispose questa contraindo in aria di disagio il labbro, e al gingillo d'argento che voglio dozzare al mio bambino.

— Cento franchi! ripetè esterrefatta la donna. E pensare che abbiamo debiti da per tutto, che ci resta ancora da pagare la carrozza e due paia di guanti. Io non sceglierò un mantello che domandi molta spesa, e quanto al gingillo non è poi strettamente necessario. Credi tu, Paola, che la baronessa voglia accrescere il tuo onorario al vedere l'ammirazione che tu desti in mezzo ai suoi ospiti?

— Non figurartelo, povera Costanza. Ci sono donne — e la baronessa appartiene appunto a questo numero — che getterebbero il denaro fuori della finestra quando si trattasse con tal mezzo di farsi scorgere e di far parlare di sé, ma che d'altra parte sono sempre pronte a usufruire della miseria di una povera creatura quando lo passano senza che ad esse ne venga disonore. Una voce conosciuta verrà pagata sei volte più della mia perchè celebre. Ma la baronessa si stimerà felice in una festa, in cui ha speso cinque e seimila franchi, di risparmiarne un centinaio.

(Continua.)

SENSE BACCHI CELLULARE razza indigona a bozzolo giallo, preparato dai fratelli Luciani di Ascoli Piceno, per la primavera 1885.

Per commissioni rivolgersi in Udine all'Ufficio Amministrativo del Cittadino Italiano.

simili memorie l'Archivio della Rev. Fabbrica.

Con piacere anche noi ci congratuliamo con il sig. Donnini e facciamo voti che la indicata descrizione sia resa di pubblica ragione, affinché si veda quanto la conservazione e il decoro del primo tempio della Cristianità siano stati a cuore del Sommo Pontefice Pio IX di s. m., e lo siano tuttora, nonostante la tristezza dei tempi, al nostro amatissimo Pontefice Leone XIII, i quali hanno fatto eseguire i suddetti lavori con molto zelo ed intelligenza dagli Ill.mi e R.mi Monsignor Giraud, Theodoli e Fiorani, Economi della Reverenda Fabbrica di S. Pietro.

Le lettere colle quali l'Episcopato francese ha fatto adesione all'Enciclica *Notabilissima Gallorum gens* sono state unite, per ordine di Sua Santità, in un magnifico volume, di cui un buon numero di esemplari è stato diretto ai Vescovi di Francia per mezzo della Nunziatura apostolica a Parigi.

Questo bel lavoro è stato eseguito dalla tipografia Belfani.

Lo stesso giornale di Sabato scrive:

Questa mattina la Santità di Nostro Signore, accompagnata da Sua Eccellenza Monsignor Maestro di Camera e dagli altri addetti alla sua Anticamera segreta, recavasi a visitare la *Galleria dei candelabri*, attigua al museo Vaticano, abbellita di nuovi e ricchissimi lavori. Era sull'ingresso della Galleria, per ricevere la Santità Sua, Sua Eccellenza Monsignor Maggioromo, circondato dal Marchese Sacchetti, Furiere Maggiore, dal Direttore dei Musei, Commendator Carlo Ludovico Visconti, dal sottodirettore, cav. Alberto Galli, dal cav. Ludovico Mannucci Sotto-Furiere e dai principali artisti che hanno posto l'opera loro in sì importanti lavori.

Il Santo Padre ha percorso la Galleria, esaminando tutto il pavimento ricchissimo di marmi, quanto le pitture di figura e d'ornato che abbelliscono le volte, e degnandosi esprimere la sua sovrana soddisfazione tanto a chi diresse i lavori quanto a chi li eseguì.

Dopo essere rimasto per alquanto tempo in familiare colloquio coi presenti, ed avere tutti ammesso al bacio della sacra Sua destra, il Santo Padre ritiravasi nei suoi appartamenti.

In occasione del suo giorno onomastico, oltre le enjurgazioni fatte a beneficio di famiglie povere per mezzo della Elemosinaria Apostolica, il S. Padre ha trasmesso all'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe la somma di Lire tremila, e all'altro delle Ravvedute diretto dal Padre Sempliciano un sussidio di Lire mille. In antecedenza aveva fatto distribuire, sia in Roma che fuori, la somma di Lire *quattromila* a sollievo di quelle Comunità di Religiose che versano nelle più gravi strettezze economiche.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Corre, con qualche insistenza, la voce — dice un dispaccio da Roma — che l'ambasciatore inglese abbia ufficialmente interpellato il governo italiano se sarebbe disposto ad accettare l'offerta di un'azione comune in Egitto, anche contribuendo coll'invio di un corpo di truppa in quel paese.

Ignora si in qual modo il ministro abbia risposto alle comunicazioni del gabinetto inglese.

In una circolare diretta ai prefetti il ministro dell'interno si compiace dell'opera prestata dai sindaci, specie della grandi città, contro la temuta invasione del colera.

Si lagna però il ministro che in alcuni centri minori i sindaci sieno mostrati restii ad adottare le misure sanitarie prescritte.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il decreto che estende il divieto di importazione della Francia degli effetti usati, camicie o filaccio per gli altri stati confinanti.

Tali merci, provenienti dal Tirolo e dalla Svizzera, verranno introdotti soltanto quando accompagnati da un certificato comprovante che non provengano da un paese infetto.

## ITALIA

**Roma** — L'Accademia Pontificia dei nuovi Lineai, non volendo più a lungo protrarre la erezione di una memoria in Roma al Padre Secchi, ha stabilito di prefiggere un termine dentro il quale venga chiusa la raccolta delle offerte per procedere immediatamente alla scelta della memoria da eseguirsi proporzionale alla somma che si avrà a disposizione. Questo termine venne fissato dal corpo deliberante accademico, nella seduta del 13 giugno, al 31 dicembre del corrente anno.

**Firenze** — La istruzione scritta pel processo pel duello Parrini-De Witt è chiusa. Il procuratore generale presso la Corte di

Appello di Firenze ha chiesto che la sentenza di accusa rinvii il signor Eugenio De Witt e tutti e quattro i padri alla Corte d'Assise, il primo pel reato di cui l'art. 344 del Codice toscano, gli altri quattro per quello contemplato nell'art. 348 dello stesso codice.

Ecco gli articoli citati:

« Art. 344 — L'omicidio commesso in duello, si punisce con la casa di forza da 3 anni a 10 anni.

« Art. 348 — I secondi, che non hanno istigato al duello, si puniscono con l'esilio particolare da due mesi a due anni. Ma se, prima del duello, hanno procurato di riconciliare le parti, o se, per causa di essi, il combattimento ha avuto un esito non triste di quello, che altrimenti poteva avere, vanno immuni da ogni pena. »

**Napoli** — Una magnifica dimostrazione in onore dell'Assunta e dell'onomatocico di Leone XIII fu fatta venerdì dai cattolici napoletani di tutte le classi. Venne promossa da ben 2500 operai cattolici testè riuniti in associazione. La dimostrazione percorse le principali vie della città acclamando la Vergine e il Sommo Pontefice.

I fogli della Massoneria sono irritatissimi ed osano scrivere che simili dimostrazioni dovrebbero essere proibite dal governo! Ma i cattolici, come compiono i loro doveri di cittadini, così conoscono i loro diritti, e non si lasceranno in nessun modo alterare dalle spavalderie dei settari. O che, sarà permesso agli anticlericali di acclamare il diavolo e suoi adepti, e non sarà permesso ai cattolici di gridare *Viva la Madonna, Viva il Papa!*

Telegrafano da Napoli che ieri a Nola oltre 500 persone armate fecero una dimostrazione clamorosa sotto il palazzo del Municipio che tentarono d'incendiare.

Intervenuta la forza scorse un grave conflitto.

Vi furono parecchi feriti, non però gravemente.

## ESTERO

### Germania

Telegrafano da Monaco di Baviera alla *W. A. Zeitung*:

Le indagini della polizia sul furto commesso la scorsa notte in questo ufficio centrale della posta non diedero finora che magri risultati. Questo intanto è fuor di dubbio che i ladri pur riuscero nel loro intento dovettero aprire tre porte.

Le casse forti dove si custodiva il denaro vennero scassinata.

Non contomila ma a 140.000 marchi si fa ascendere la somma rubata. La cassa centrale non venne però toccata. Taluni asseriscono che passato nella notte in cui fu perpetrato il furto, dinanzi l'ufficio postale, videro attraverso le lastre degli impiegati intenti a lavorare. Evidentemente i ladri per compiere comodamente la loro bisogna s'erano travestiti da impiegati postali.

Denunce pervenute alla polizia, farebbero supporre che il furto sia stato commesso da malfattori internazionali. La direzione della posta promette un premio di 5000 marchi a chi riessler sulle tracce dei ladri.

## DIARIO SACRO

Martedì 19 agosto

S. Lodovico vescovo

## Cose di Casa e Varietà

**L'Ill.mo e Rev.mo Mons. Domenico Somenza Vicario Capitolare in Sede vacante** ha indirizzato al Clero della Città e Diocesi la seguente circolare:

Al Venerabile Clero della città ed Arcidiocesi di Udine.

Compiti questa mattina i funerali offici in suffragio dell'anima dell'amatissimo nostro Arcivescovo, l'Ill.mo e R.mo Capitolo Metropolitano si è congregato in regolare seduta per la elezione del Vicario Capitolare durante la vacanza della Sede Arcivescovile e nella molta sua bontà verso la povera mia persona, a schede segrete ha eletto me a tale ufficio.

Conscio però siccome sono intimamente a me stesso della mia inettitudine, divoluta ora maggiore per la mia età e per l'affievolimento delle mie forze si morali come fisiche, ho protestato contro questa elezione, e pregato e ripregato il Venerando Consesso Capitolare ad accettare la mia rinunzia. Ma né considerazioni né suppliche valsero a rimuovere gli elettori, dal loro voto, e quindi a me non altro rimase

che inualzare gli occhi al Cielo, e confuso e commosso dire a Dio: *Fiat voluntas tua.*

Eccomi pertanto dinanzi a Voi, venerabili e dilettissimi miei Confratelli, col carattere di Vicario Capitolare S. V. Ah! se Voi nei molti anni del mio ufficio di Vicario Generale del compianto Arcivescovo mi deste contro ogni mio merito tante prove del vostro compatimento e della vostra fiducia verso di me, che sempre grata ed incancellabile rimarrà in me la memoria siccome somma e perenne verso di Voi la mia gratitudine, deh Voi nella circostanza in cui presentemente mi trovo, benedite sostenetemi colla vostra carità, e pregate pregate quel Dio che *abundantia pietatis suae et merita supplicum excedit et vola*, che mi illumini nella mente e mi rinfanchi nella volontà *ut quae agenda sunt videam et ad implenda quae viderim conalescam*, onde provveduta come sarà questa Sede di nuovo Pastore, che desidero avvenga sollecitissimamente, possa dopo l'impostomi peso, dire a Dio con serenità di coscienza: *opus consummavi quod dedisti mihi ut faciam.*

A tutti e singoli i Parrochi, Vicarii, Curati, Cappellani e Confessori di questa Città o Diocesi confermo le facoltà episcopali state loro per il passato concesse, e secondo il modo della loro concessione per l'amministrazione del sacramento della Penitenza, siccome pure a tutti i Confessori che hanno le facoltà *cum onere* prorogo a tutto l'anno corrente le stesse facoltà, colla condizione però che pria del suo termine debbano spedire alla Curia la soluzione in iscritto dei casi di coscienza che saranno tra breve loro trasmessi.

Prescrivo poi che d'ora innanzi in tutti i giorni permessi dalle rubriche si reciti nella S. Messa e nelle funzioni vespertine coll'esposizione del SS Sacramento la Orazione dello Spirito Santo, onde impetrare un Pastore secondo il cuore di Dio *qui et pio in nos studio semper Deo placitum et nobis pro salubri regimine sit assiduis ad gloriam Sui nominis reverendus.*

*Pax Dei quae exsuperat omnem sensum, custodiat corda vestra, et intelligentias vestras in Christo Jesu, o con questo fervido voto del mio cuore mi è grato di professarmi*

Udine, 16 agosto 1884.

Vostro affez. mo come fratello  
DOMENICO SOMENZA Vic. Cap. S. V.

Il sig. F. del « *Giornale di Udine* » scrive oggi un lungo articolo di cronaca per mettere *le ossa a posto* ossia per dichiarare che quanto abbiamo scritto nel prima e dopo la sua dichiarazione fatta nel *Giornale di Udine* di venerdì è riprodotto nel *Cittadino Italiano* di sabato non è la verità. Lasciamo agli imparziali giudicare di qual parte stia la ragione. Qui vogliamo solo invitare il signor F. a riferire le parole piene di allusioni viperine contro la memoria del Re Vittorio Emanuele e contro il dolore del popolo stampate dal *Cittadino Italiano*, nel domani della morte del re.

È un desiderio legittimo il nostro, si pare e siamo sicuri che il signor F. non si rifiuterà di fare il possibile per soddisfarlo.

**Conferenze pedagogiche.** Il Ministro della Pubblica Istruzione, considerato che per le condizioni sanitarie di alcune provincie non sarebbe prudente tenersi le annunciate conferenze pedagogiche, ha deliberato di sospenderle per quest'anno, dovunque, lo conferenza medesima.

**Ringraziamento.** I parenti e famigliari di S. E. R. mo Mons. Andrea Casasola fu Arcivescovo di Udine, profondamente commossi per le dimostrazioni di venerazione e di affetto verso l'ostinato Prelato, adempiono il dovere di manifestare pubblicamente i sensi di gratitudine per la Città e Diocesi che in ogni miglior modo sono concorse a suffragare ed onorare l'amatissimo Pastore.

Nella impossibilità di rendere singolarmente a ciascuno i dovuti ringraziamenti intendono supplire con questo atto pubblico.

In sì dolorosa circostanza riuscì di grande conforto la sollecitudine con cui il Regio Prefetto ed il Sindaco di Udine hanno accordato il permesso di trasportare la salma e di tumularla nella chiesa del cimitero.

In modo speciale poi devono ringraziare S. E. R. mo Mons. Pietro Capellari Vescovo di Cione, il R. mo Capitolo Metropolitano di Udine, il R. mo Capitolo di Cividale, il R. U. Clero della città ed Arcidiocesi, il

R. Prefetto della Provincia, il Generale comandante del Presidio, il Sindaco di Udine, le civili Autorità, le Rappresentanze dei diversi istituti della Città, che colla loro presenza sono concorsi a rendere più solenni i funerali.

**Forni rurali.** Pubblichiamo, giusta la promessa fatta in uno dei passati numeri, la parte più saliente dello scritto mandatoci dall'egregio sig. Manzini che contiene la breve ma precisa storia dei due forni rurali che quanto prima funzioneranno nella nostra provincia.

L'inaugurazione solenne dei Forni rurali con essiccatoio a Pasion di Prato e Romanzacco, avrà luogo, se le condizioni igieniche lo permetteranno entro il prossimo settembre.

I rispettivi comuni se daranno a suo tempo avviso.

Si tratta di una istituzione nuova nel modo d'agire, e sarà pure una novità in parte che i due Comuni intendono di costituire. Si considerò insufficiente il provvedimento di un pane di Mais con poca segala che non darebbe un vero vantaggio sulla polenta e si pensò quindi ad un pane di frumento, privato della sola crusca o tutt'al più misto a segala. Ecco la potenza alimentare dei cereali avuta dal signor Direttore della R. Stazione Agraria, senza pagamento di tassa, dietro privata domanda fatta dal M. R. Parroco don Baracchini di Pasion di Prato.

Sostanze	Aprochomone accennati in grasso e in cellulosa		Sostanze digeribili		Il pane di Mais sarebbe il meno consigliabile anche per ché meno poroso, più compatto, e quindi più carico di acqua.
	GRASSO	CELLULOSA	totale	digeribile	
GRANO					
FRUMENTO	66.4	64.3	13.0	11.7	
SEGALA	67.2	64.4	11.0	9.9	
MAIS	62.0	60.6	10.0	8.4	
SARACENO	55.7	43.3	12.0	9.0	

Si spera che, a salutare questa nuova festa rurale, interverrà personalmente il R. Prefetto comm. Gaetano Brusci, che da vero padre del povero contadino friulano, ottenne da S. E. il ministro Berti l'approvazione dei Forni rurali insieme ai necessari sussidii per assicurarne la fondazione; si sperava anche, in seguito a sua gentile promessa, che sarebbe intervenuto S. E. l'Arcivescovo che pure favorì assai non tale istituzione, ma la morte lo tolse all'affetto dei buoni friulani.

**Programma della solennità.**

*Pasion di Prato* avrà gratis la banda civica di Nogaredo di Prato ed il dott. Toso, attivissimo fautore dei Forni rurali, offrirà per suo conto anche la Banda di Feletto.

*Romanzacco* avrà, si spera, la Banda di Cividale, avendo già quel Sindaco onor. cav. Onorato offerto senza compenso le uniformi e gli strumenti; per il personale provvederà il benemerito Sindaco dell. Forro.

Trattandosi dei due primi forni che vanno ad istituirsi come Modello, vi sarà, nel giorno della inaugurazione, distribuzione gratuita di *pane, vino e minestra* in abbondanza a tutte le famiglie povere dei due comuni.

Il pane sarà di frumento e quinzioa dell'Augusta Casa Reale.

Parrochi generosi negozianti di Udine somministreranno il vino nella quantità complessiva di litri 90 per comune.

Altri negozianti pare di Udine foriranno il formaggio nella proporzione di once 3 da grammi 40 per ciascuna per il condimento della minestra la quale verrà ammucchiata col concorso del Clero e dei benestanti dei due Comuni.

La fabbrica V. D'Este volle concorrere col donare 10 chilogrammi di pasta al Comune di Pasion di Prato, e la fabbrica fratelli Molinari 20 chilogrammi di pasta ordinario al Comune di Romanzacco per fare la minestra.

Siccome i due comuni non possono spendere molto per il ricevimento degli invitati nella solennità dell'inaugurazione dei forni in parola, per le forti spese che devono sostenere causa la pellagra, vollero concorrere ad aiutarli nel fare gli onori di casa con doni di birra, giaccolo, cipri, vino fino, polvere pirica per le salve di mortaletti, alcuni altri signori e proprietari di alberghi della città.

Lo stabilimento Agro orticolo dona un mazzo di fiori per ciascuno dei due Comuni, da ritirarsi nel giorno dell'inaugurazione.

La Banca Nazionale, il Monte di Pietà, la Banca popolare, la Cassa di Risparmio offrono L. 5 per ciascuno ad ognuno dei comuni per le spese degli stampati ed altro.

Fu commovente — scrive il sig. Manzini — il vedere con quanta spontaneità mi si fecero i buoni per questi doni. Si furono parecchi che volevano dare di più, ed io non volli perchè l'obolo fosse proporzionato e non passasse a nessuno. Mi si diceva: Ah si ci prestiamo volentieri per procurare una bella giornata a quei tapini decimati dalla terribile malattia.

Per dare poi agli intervenenti all'inaugurazione un qualche bel divertimento ad uso campagnolo, si è formato in ognuno dei due Comuni un apposito Comitato; e si è già provvisto, d'accordo coi vetturali di Udine, per un servizio regolare di vettura a buon prezzo come si pratica per le sagre di S. Caterina e di Vaat.

Così dopo nove anni di lavoro — concludo — vedo finalmente un bel risultato: vado attento al procedimento vantaggioso a tutti o di danno per nessuno, che farà guerra con moltissima efficacia al terribile male della pellagra, ed al quale si pensa di anettere più tardi le minestre giornaliere ed una razione di carne ordinaria la festa, tutto in conto di grano.

Si sorge chiaramente che le cose riescono dove non c'entra la politica, che pur troppo disunisce i cittadini; mentre la pietà per gli infelici affratella i cuori in un intento generoso.

Di questo successo ripetiamolo pure, è benemerito il nostro Prefetto comm. Gaetano Brussal, al quale i due comuni voteranno, in segno di gratitudine e a perenne ricordo, una bella pergamena, che si eseguirà dal professore di disegno dal R. Istituto Tecnico Giovanni Majer.

Udine, 8 agosto 1884.

MANZINI GIUSEPPE.

**Libri di testo.** La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto del ministro d'istruzione pubblica:

1. Sono aperti due concorsi: l'uno per un primo libro di lettura da usarsi nelle scuole elementari urbane, l'altro per un primo libro di lettura da usarsi nelle scuole elementari rurali.

2. Questi libri di lettura dovranno comprendere le nozioni delle quali è parola nell'articolo 2 della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare, e svolgere quelle nozioni con graduata progressione, in guisa che in piccola mole si racchiuda e si ordina quanto può meglio corrispondere agli intendimenti della legge stessa rispetto alla istruzione elementare di grado inferiore.

3. Due premi di lire 6000 il primo, di lire 3000 il secondo, saranno conferiti alle migliori opere da servire da primo libro di lettura nelle scuole elementari urbane di ambo i sessi, e due premi, l'uno di lire 6000, l'altro di lire 3000, alle due migliori opere da servire di primo libro di lettura alle scuole elementari rurali d'ambo i sessi.

La somma di lire 18,000 (lire diciottomila) sarà prelevata sul capitolo 49 del bilancio del ministero della pubblica istruzione per l'anno 1884-85.

4. Il giudizio di ambedue i concorsi è riservato ad una Giunta di cinque membri nominata dal ministro.

5. Ove o non uno dei lavori presentati sia meritevole di premio, o non tutti quattro i premi possano essere assegnati, la Giunta avrà facoltà di proporre speciali remunerazioni ai quattro autori che più si segnalano alla gara, speciali remunerazioni che non eccedano le lire mille ciascuna.

6. I lavori che ottengono premio restano proprietà del ministero.

7. Il concorso si chiuderà a mezzogiorno del 1 agosto 1885.

8. I manoscritti dovranno essere inviati al ministero della pubblica istruzione, se-

cretariato generale, contrassegnati da un motto; il motto dovrà essere ripetuto sopra una busta sigillata, entro la quale sarà contenuta una scheda coll'indicazione del nome e del domicilio del concorrente.

9. Non si apriranno se non le buste portinenti ai manoscritti premiati o remunerati: le altre saranno bruciate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

**Grande riforma nell'esercito italiano.** Alle stellette di stoffa saranno sostituite stellette metalliche col gambo a spirale. L'appalto di 400,000 stellette, che dovranno ornare le uniformi dei soldati italiani, è stato tenuto venerdì al Ministero della guerra in Roma.

Ignari delle cose militari, non conosciamo la influenza benefica che possono esercitare sulla istruzione del soldato e sul perfezionamento dell'esercito le stellette metalliche col gambo a spirale, e quale danno provochino all'uso e all'altro delle stellette di lana a gambo dritto.

Qualche grande vantaggio dovrà ottenersi, purché le sudolatte stellette metalliche col gambo a spirale vengano a costare la bellezza di 120 mila lire!

**Direzione degli aerostati.** Si legge nel *Gauleois*:

Sabato scorso un aerostato, partito da Mondon e montato dai capitani del genio Renard e Krebs, si elevò maestosamente per aria e, dopo di aver fatto le sue evoluzioni con una notabile sicurezza obbedendo fedelmente al suo timone, in seguito ad una magistrale voltata, venne a terra al suo punto di partenza.

Quest'ultima operazione era tanto più audace in quanto che il terreno sul quale questi signori volevano prendere terra, era singolarmente ristretto e circondato da alti alberi. Non ostante queste difficoltà, la manovra fu eseguita con un completo successo.

L'aerostato che ha compiuto questa prova, ha la forma d'un zigarro allungato; è munito d'un timone e d'un'elice mossa dall'elettricità. La pila adoperata è invenzione dei due nominati ufficiali.

Ecco un grande risultato. Convien però attendere la ripetizione di questa bella esperienza prima di conchiudere, con autorità, alla scoperta della sicura direzione degli aerostati.

**Valle S. Pietro della Carnia, 16 Agosto 1884.** Amici, senza perder tempo in anticamera, entro di botto nell'argomento.

In questi giorni fui onorato di una visita, ma che visita! Lei dico gentiluomini addirittura i due signori che degnavansi visitare la mia povera persona. Per la ragione che sapete, non posso qui declinarvi il loro riverito nome e cognome. Vi dirò, anzi devo dirlo, che non sono villeggianti. Sono due alpinisti di questo mondo, senza altri epiteti, dilettanti. Li ho ricevuti col mio schietto cerimoniale o come essi dissero — bando alla modestia — con timida dolcezza. Dopo un paio d'oro partirono per continuare l'itinerario Val Calda, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada ecc. ecc.

Da Piano, per una scorciatoia, viottolo che sorreggia tra filis frascato, li ho condotti sulla strada postale che mette a Paluzza. Attraversando la località denominata *Alzeri*, all'aprirsi della vallata superiore del *Canale*, poterono contemplare ed ammirare il grosso romantico villaggio di Sutrino graziosamente adagiato a piè del suo bel monte. Sutrino sarebbe la più bella *Cura della Carnia* se non si facesse desiderare l'antico adagio: *Omne trinum perfectum*. Il suo monte è veramente magnifico e di facile ascensione. Alla sua sommità si estendono vaste praterie, ed all'intorno lo cirge una folla chiama di neri buschi. Ti ricorda la raso teata del cappuccino. Più su, verso settentrione, fa bella mostra di se *Cervento*, che lo chiamano, in *Riviera*. Cervento è un piccolo Gormeno nuotante in un mare di luce. Peccato che gli manca la simpatica pianta della vite e che non lo ralleghi l'armonico canto dell'usignuolo.

In *Aegua viva* compii i doveri di ospitalità. Ritornando indietro per la postale, volai leggero un po' sul mio *Vadamecum*, e non mi fu mica possibile. D'improvviso sentomi alle spalle un vento da non dirmi che echeggiava per ogni dove. Che c'è? Due carri tirati da due cavalli ciascuno, in pieno trionfo e carichi di bagnanti di ogni colore, d'ogni età, d'ogni genere... anche neutro. Erano partiti da Piano-Arta nelle ore mattutine del dì stesso per una gita fino a Plechen. — Un po' di svago

dissi fra me, sta benissimo: il dott. Allegrì è uno dei migliori medici, ma tanto mi pare troppo. E come si fa in questo incontro? Chi sa? ... e mi passò per la mente anche D. Abbondio.

Con mia sorpresa, quando i due carri furono di fianco ad alcuna un silenzio profondo. Colla coda dell'occhio e colla prestezza del lampo posso assicurarmi l'onore di un sincero cordiale saluto. Credetemi, amici: in vita mia non ho corrisposto con tanta magnificenza! Non ho appena perduto di vista i due carri trionfali che incontro le preadmitiche baracche di Paluzza che ritornano dalla capitale. Sono le nostre igieniche voltare, indicatissime per le indigestioni. Quantunque i palaffanti corressero di buon trotto pure ho capito per bene che quei pochi martiri di passeggeri bestemmiavano ancora contro i signori e la provvidenza. Insomma ho dovuto abbandonare la postale e poter, col l'aiuto di Dio, arrivare sano e salvo nel mio anstello.

— Sarebbe ora di finirla con questo ciacchiascolo, direte voi. — Eppure, amici, si prova un non so che di sollievo nel raccontare certe tali quali avventure. Tutto il resto voi dirò ad un fiato.

Quanti i nostri ospiti si divertono, si divertono. Oltre le belle pacifite laggiù alla fonte, fanno delle gite ai vicini villaggi, delle ascese sui monti *Salino, Cucco, Cabia* e perfino sul *Kelerwand* a 2723 metri di altezza.

E che dirovi delle allegre serenate? Al cadere delle tenebre, tutti i nostri Alberghi o i principali Caffè sono in fiamma: tanto è il chiarore delle lampade, si viva la luce che li investe. E là si ride, si stona, si canta. Già: anche un po' di ballo, tanto da provare una volta di più l'incoscienza dei nostri padroni. Come vedete, a Piano-Arta c'è la vita di una mezza capitale.

Ma mancano gli *asini*. E i poverini affetti da *asinitè* acuta, acquistata forse collo studiare di troppo la scorza, non sanno darsi pace. Fortuna che, da quanto pare, sono conoscitori e dirotti di *D. Erbario*.

Che gran miracoli può far.

W.

**NOTIZIE DEL CHOLERA**

**Roma 16** — *Provincia di Campobasso.* Nessuna denuncia né di nuovi casi né di morti dei casi precedenti.

*Provincia di Cosenza.* — A Paternò i due malati migliorano nessun nuovo caso.

*Provincia S. Massa.* A Castelnuovo di Garfagnana un caso nuovo, un morto dei casi precedenti; nella frazione di Colle due casi; Comune di Piazza al Serchio nella frazione di Livignano un caso agguito da morte.

*Provincia di Parma:* Comune di Berco nella frazione di Bergotto tre nuovi casi, uno dei quali seguito da morte, un morto dei casi precedenti.

*Provincia di Torino;* a Garignano due casi seguiti da morte; a Oassio un caso seguito da morte, un morto dei casi precedenti.

**Lione 16** — Un decesso di colera.

**Marsiglia 16** — Ore 2,05 pom. — Nello ultime 24 ore otto decessi di colera.

**Tolone 16** — Otto sette decessi.

**Cette 17** — Ieri tre decessi a Colte, undici nel resto del dipartimento dell'Heran, 7 nel dipartimento dell'Aude, 9 nei Pirenei Orientali, 4 nel Gad e 3 nell'Ardesta.

**TELEGRAMMI**

**Parigi 16** — Il Senato approvò il credito per il Tonchino.

**Berna 16** — Il Consiglio federale si è occupato oggi dell'affare Grechi; ha constatato la premura del governo italiano, il quale ha invitato il console Grechi a dimettersi tuttavia il console italiano ha dato le prove che egli non era autore dell'opuscolo separatista.

Il Consiglio trova però sconveniente che il console italiano si occupi di opuscoli separatisti, e in questo senso sarà la risposta al governo italiano.

**Pietroburgo 16** — Il *Giornale di Pietroburgo* parlando delle notizie del complotto di Varsavia dice bensì che vi è scoperta un'associazione rivoluzionaria e

che vennero arrestati 32 individui; ma che nelle perquisizioni non vennero trovate né dinamite, né armi, ma soltanto dei proclami e scritti sediziosi.

**Parigi 16** — Al Senato e alla Camera si lessero i decreti che chiudono la sessione.

**Berlino 16** — La *National Zeitung* annuncia che il console generale di Germania in Egitto è partito per Varzin. Se ne conclude che la questione egiziana sia l'oggetto principale dell'abbozzamento fra Kalkski e Bismarck.

**Roma 17** — Il *Diritto* riceve un dispaccio dal suo corrispondente di Vienna, che dice: « Sono autorizzato da fonte autorvolissima a dichiarare che continuano ad essere cordialissimi i rapporti fra le potenze centrali e l'Italia. Fu escluso l'intervento dell'Italia ad Ischi ed a Varzin, perchè non era necessario, trattandosi in quel convegno di argomenti speciali interessanti i due imperi. »

(Chi si contenta gode!)

**Londra 13** — La *Reuter* ha da Shanghai: Nessuna notizia fuora da Pechino a conferma della voce corsa che la China abbia dichiarato la guerra alla Francia.

Il governo cinese invece disse il 14 ottobre al corpo diplomatico una protesta contro l'azione della Francia invocando la mediazione delle potenze onde ottenere un accordo amichevole.

Il linguaggio di questa comunicazione, dice, è pacifico.

**Madrid 16** — L'*Epoca* assicura che la salute del Re è perfetta.

**Roma 16** — Un telegramma da Reggio di Calabria annuncia la morte del senatore Agostino Platino.

**Berlino 17** — Corre voce che lo czar incontrerà l'imperatore d'Austria precisamente durante il suo soggiorno in Polonia. Il colloquio dovrebbe aver luogo a Preran o Quending in Moravia.

**LOTTO PUBBLICO**

Estrazioni del giorno 16 agosto 1884

VENEZIA	73	29	77	60	56
BARI	9	19	31	45	25
FIRENZE	68	30	54	14	24
MILANO	59	86	65	28	7
NAPOLI	40	51	11	22	85
PALERMO	52	23	87	51	13
ROMA	90	3	63	72	42
TORINO	28	5	71	4	58

**NOTIZIE DI BORSA**

18 agosto 1884

Rend. It. 5 0/10 god. 1 luglio 1884 da L. 55.90 a L. 56.10
Id. Id. 1 gen. 1885 da L. 53.75 a L. 53.95
Rend. austr. in carta da F. 80.95 a L. 81.10
Id. in argento da F. 81.75 a L. 81.80
Flor. d'Or. da L. 207. — a L. 207.50
Banconote austr. da L. 207. — a L. 207.50

Carlo Moro gerente responsabile

**AVVISO**

L'orologio rimpetto San Cristoforo è trasferito in Via Poscillo N. 39 e spera che la sua clientela vorrà onorarlo continuando a servirsi di esso.

RODOLFO REALINI  
Orologiaio.

**PRESSO LA DITTA**

**Urbani e Martinuzzi**

negozio ex STUFFER Piazza S. Giacomo Udine

Trovati un copioso assortimento Apparatî Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

**AVVISO**

La Fabbrica della chiesa di Bressa (Campofornido) ha disponibili **DUE ALTARI in marmo** e un **BALAUSTR** puro in marmo e li cederebbe a bassissimi patî.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio de *Cittadino Italiano* dove sono visibili i disegni degli altari.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

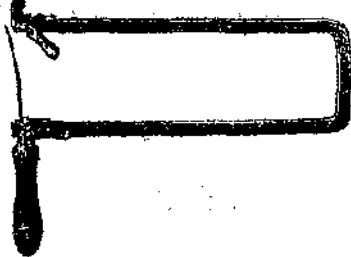
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	754.1	756.4	754.4
Umidità relativa	53	50	63
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente direzione	NE	—	E
Vento velocità chilom.	1	—	—
Termometro centigrado.	21.6	24.4	20.4
Temperatura massima 26.3 minima 18.7	Temperatura minima all'aperto		16.1

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barolli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi, 28.

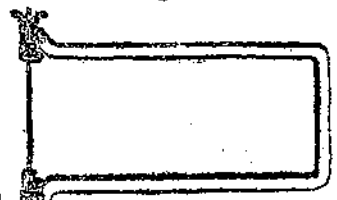
ARCHETTI

Archetti porta seghe a leva ed eccentrici (proprietà esclusiva della casa Barolli) per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, tartaruga ecc., profondità centimetri 35. Prezzo L. 4.



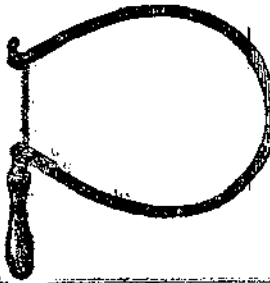
ARCHETTI

Archetti porta seghe con manico girevole per usare le seghe che si apprezzano profondità centimetri 30. Prezzo L. 4.50.



ARCHETTI

Archetti porta seghe per traforare i piatti torniti. Prezzo L. 4.50.



ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

Della Reale e Privilegiata Fabbrica DI GIUSEPPE REALI ED ERNDO OAVAZZA IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO IN CHIARIS - (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglie d'argento all'Esposizione di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano, gode di tale un credito che fa ed è ricostituita non solo presso di noi, ma ben anche presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nostrane.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle fabbriche che a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità adunque superiore e senza eccezioni presso medicissimi lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose commesse.

LUIGI PETRACCO.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitoro istantaneo degli oggetti d'oro, argento, nichel, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed onori, raccomandato allo stesso stabilimento, tramvii, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione della posateria, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Venduto in fiaschi grandi a cont. 60 ciascuno, mezza fiasca 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai prezzi più dregliori.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DE LUZZI — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto da puri in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricatore su l'etichetta portata dai fiaschi o bottiglie, e badate al timbro ma a fabbrica, sulla ceramica a sigillo dei medici.

ACQUA DI CAMELINA

di Generoso Curato  
Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'alta tosse, da preferirsi a quanto se ne usa; essa serve mirabilmente a dissipare le mucose spesse del viso, macchiando la pelle dall'irritazione le qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e lieta in un modo sorprendente; mandata per la bocca rinfresca energicamente il dente e la gengiva, rendendoli bianchi, senza alterarne le smalti, rinfrescando l'alto di stato odore and gusto e delizioso; spirata nel fucile serve a spegnere l'aria malsana, specialmente nei luoghi pubblici e di acqua stagnante; finalmente il mattino, nei lavori da fatto versandola poca quantità nel secchio e quindi lavandosi il viso, rinfresca la persona e le dà un colore roseo; poche gocce su di un fazzoletto bastano a profumare le stanze.  
Unguento all'ogni bocca L. 1.00.  
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi n. 28. Aggiungendo 50 cent. di spedizione con pacco postale.

ACQUA DI COLONIA

polificata al 60° A  
Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado la qualità tonica ed aromatica le più fragranti.  
Bottiglia Extra Double da L. 2.50 e 1.25. — Bottiglia Double L. 1.  
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

AUREO OLIO SANTO

Dott. C. Ravelli  
È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, pleuresia.  
Cura radicale.  
Supera qualunque altro olio, sia esso di oliva, di semi, di castoreo, di ricino, di mandorle, di semi di girasole, di semi di sesamo, di semi di canapa, di semi di lino, di semi di noce, di semi di mandorle, di semi di girasole, di semi di sesamo, di semi di canapa, di semi di lino, di semi di noce.  
Spedizione contro vaglia di L. 5.



Liquore Odontalgico

cooperante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.  
Proso L. 1 al fiasco con istruzioni.  
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.  
Coll'aggiunta di 50 cent. di spedizione con pacco postale.

Terra Cattà con Mentha

PREPARATA NELLA FARMACIA C. CASSARINI DA S. SALVATORE IN BOLOGNA

È il succo della MENTHA CATHECU che unito ad alcune sostanze gommose, resine e ridotto in piccola tavoletta forma la Terra Cattà tanto decantata per correggere il cattivo alito da putrefazione e denti carati, nonché per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzare le gengive, e preservarle dallo scorbuto.  
Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo scolorirsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.  
Il fabbricatore nella ripulitura preserva la qualità degli ingredienti non alteri l'operazione della preparazione.  
Prezzo cont. 50 la scatola.  
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

CEROTTO MIRABILE

« Incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per fistole di denti, delle gengive, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofali, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apertorie, e doglie fissate a vascanti reumatiche; e così pure per calli, per panarici, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.  
Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.  
Coll'aggiunta di 50 cent. di spedizione con pacco postale.

HAMON GUOIO PERFEZIONATO

PERFEZIONATO CON METALLO ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1857  
Indispensabile per affilare i rasoi  
Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta sepolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno ai termini di ripassarlo sul cuoio.  
Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25. Pasta sepolite perfezionata centesimi 85 al pezzo.  
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Colle Liquide EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fabbrica, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.  
Un elegante fiasco con pennello relativo e con taracchio metallico, sole lire 0.75.  
Venduto presso l'Amministrazione del nostro giornale.

POLVERE ENANTICO

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rassicurarono certificati di economia. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2.50.  
Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.  
Aggiungendo cent. 50 di spedizione col mezzo dei pacchi postali.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: rosa, violetta, opopanax, vaniglia ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cont. 50 l'uno.  
Aggiungendo 50 centesimi di spedizione col mezzo postale.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciando la sostanza. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.  
Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.  
Aggiungendo cent. 50 di spedizione dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi n. 28.

Udine Tip. Patroato

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.48 ant. misto	per	ore 2.30 ant. misto	da
> 5.10 > omnib.		> 7.37 > diretto.	
> 10.20 > diretto		> 9.54 > omnib.	
VENIZIA > 12.50 pom. omnib.		VENIZIA > 8.30 pom.	
> 4.40 >		> 6.28 > diretto.	
> 8.28 > diretto		> 8.28 > omnib.	
ore 2.50 ant. misto	per	ore 1.11 ant. misto	da
> 7.54 > omnib.		> 10. — > omnib.	
CORMONS > 6.45 pom.		CORMONS > 12.30 pom.	
> 8.47 >		> 8.08 >	
ore 5.50 ant. omnib.	per	ore 9.08 ant. omnib.	da
> 7.45 > diretto		> 10.10 > diretto.	
PONTERBA > 10.35 > omnib.		PONTERBA > 4.20 pom. omnib.	
> 4.30 pom.		> 7.40 >	
> 6.35 > diretto.		> 8.20 > diretto.	

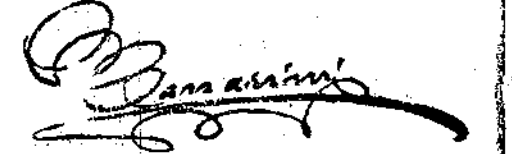
Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti GUARITE COLLE

PILLOLE del prof. Malaguti  
di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tosse le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi o dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'esperto attento del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.  
Ospedale Maggiore, Bologna, 12 agosto 1882.  
Invito il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Cosulich da S. Salvatore la Bologna, e fare una larga prova ha constatato che possiedono un'azione assai utile e calmare la tosse e risolvere le bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate efficacissime nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.  
Fate attenzione.  
Prof. Giovanni Brugnoli.  
Cent. 50 e 1. La scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.



BEEF DUST POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie convulsive — Cura delle malattie dell'apparato digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie diacetiche e del marasma nei processi ulcerali più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello stitichezza. — Indispensabile agli scrofologici, ai rachitici, ai convalescenti.  
Si vende in eleganti scatole di latte da grammi 5 corrispondente a grammi 500 di Carne muscolare fresca a L. 1.50 — da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 6.  
Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigete su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.



Unica fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cassarini Bolognese. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi n. 28.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prozzi correnti ecc. Somma semplicità e eleganza.  
Prezzo di ciascuna macchina con punto di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere sole lire 5.  
Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi n. 28.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rinovescibile che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tutto s'impone stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Totta i denti, impedisce la carie e tutto le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.  
Venduto all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine. Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.